



Ascensione celestiale

18.05.2023

Il sommoapostolo ha visitato la comunità di Coira per l'Ascensione. I fratelli e le sorelle delle comunità di Thusis e Davos erano pure invitate. Il servizio divino è stato trasmesso per IPTV nelle località sparse del distretto Grigioni.



Il sommoapostolo si è recato a Coira con l'apostolo di distretto Jürg Zbinden, gli apostoli Matthias Pfützner, Thomas Deubel e l'apostolo russo ospite Marat Aktschurin. Lo hanno accompagnato pure i vescovi Rudolf Fässler, Peter Jeram, Reto Keller e Thomas Wihler.

La comunità in festa è sostenuta dall'orchestra e dal coro.

Come base per il servizio divino di Ascensione è letta una parola tratta dal Vangelo di Luca, capitolo 24, i versetti 50 e 51: "Poi li condusse fuori fin presso Betania; e, alzate in alto le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato nel cielo."

Il sommoapostolo si rivolge alla comunità in festa: "Gli incontri con Gesù tra la risurrezione e l'Ascensione sono descritti solamente nel Vangelo di Luca. Perché Gesù è restato ancora 40 giorni presso i discepoli? Egli voleva mostrar loro che era risorto e che viveva. I giudei non sono riusciti a ucciderlo. Nello stesso tempo, Egli ha fatto capir loro che qualcosa è cambiato: si trovava in un nuovo corpo, il corpo della risurrezione. Questo corpo ha altre possibilità, una nuova dimensione. Nonostante ciò, spirito e anima sono restate le stesse. Egli dice ai suoi discepoli: "Sono sempre il vostro amico, riguardo il mio amore, niente ha cambiato." Essi lo hanno vissuto ancora per 40 giorni: è veramente il NOSTRO Signore Gesù, che amiamo.

Gesù ha approfittato del tempo per approfondire la conoscenza dei discepoli. Si è reso conto che i discepoli non avevano capito tutto e ha spiegato loro ancora una volta da capo ciò che era successo e cosa porta il futuro. Egli ha dato loro dei compiti. Dice chiaramente che se loro vogliono restare con Lui, quando ritornerà, devono diventare come Lui. Egli ha voluto aiutare tutti gli uomini e offrire la salvezza. La salvezza è molto di più che essere solamente su questa terra, liberati da ogni pena e sofferenza. La vera salvezza risiede nella comunione con Dio in cielo. Questo è il senso profondo dell'Ascensione. Gesù ha voluto anche che i discepoli siano testimoni della sua ascensione; nessun altro era presente. Per Gesù era importante che i discepoli vivessero come Egli ritorna al Padre. Nella lettura della bibbia udiamo: "... e fu portato nel cielo (da una nuvola)." Per i discepoli era chiaro che la nuvola era simbolo della presenza di Dio. Ora si trova da Dio!

Come ultimo Gesù ha benedetto i discepoli. Ciò vuol dire che ha dato loro la promessa di dar loro tutto quello hanno bisogno per venire a Lui. Ciò vuol dire anche: non preoccupatevi! La benedizione è tutto quello che ci aiuta e che abbiamo bisogno per essere da Gesù eternamente. Questo può essere ricchezza e benessere, come anche povertà, sofferenza e sfida. Dipende da ognuno come si comporta.

